

Delibera n° 399

Estratto del processo verbale della seduta del
15 marzo 2019

oggetto:

DGR 1680/2015 NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE REGIONALE – INSERIMENTO DI NUOVE PRESTAZIONI PER LO SCREENING DEL TUMORE DELLA CERVICЕ UTERINA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto

- il Decreto 18 ottobre 2012 “Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale.”
- il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato sul supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 di data 18 marzo 2017, il quale definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del DLGS 502/1992;
- la DGR del 14 settembre 2018, n.1680 “DGR 2034/2015 – Approvazione del nuovo nomenclatore tariffario per la specialistica ambulatoriale della Regione Friuli Venezia Giulia” che approva il nuovo Nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

Richiamato

- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, di cui all'intesa 156/CSR sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13.11.2014, che individua quale obiettivo centrale del Piano *Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA*, all'interno della strategia *Identificazione precoce con programmi di popolazione dei soggetti a rischio per i carcinomi della cervice uterina, della mammella e del colon retto per età*;
- Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, approvato con DGR 2365 d.d. 27.11.2015, che recepisce il Piano Nazionale suddetto e in particolare l'obiettivo centrale di *Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA*, declinando gli obiettivi specifici e i risultati attesi;
- Il "Documento di indirizzo sullo screening per il cancro della prostata, sullo screening per il tumore del polmone con CT scan a bassa dose e sull'utilizzo del test HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero" (Ministero della Salute DGPRES 001068-P-14/01/2013), recepito sempre con la DGR 2365, che indica la necessità di centralizzare in un unico laboratorio regionale l'esecuzione dei test HPV e la lettura dei Pap-test di triage;
- Il documento delle linee per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale – anno 2018, approvate con DGR 185 del 2 febbraio 2018 e s.m.i., che confermano la *transizione ad HPV-DNA del programma di screening per il cancro della cervice entro il 2018 mediante un prelievo che sarà utilizzato sia per l'analisi del DNA sia per l'esecuzione del PAP test senza dover quindi richiamare la donna*, e in particolare individuano, quale obiettivo per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (di seguito ASUITS) di gestire la transizione del programma regionale di screening della cervice uterina ad HPV-DNA, realizzando presso la propria struttura di Anatomia patologica, un laboratorio unico regionale per tutti gli esami di HPV-DNA primari di tutte le letture dei pap test secondari.

Rilevato che la DGR 1683 d.d. 14.09.2018 rimodula l'avvio del nuovo programma di screening cervicale ad HPV-DNA come test primario nell'anno solare 2019;

Rilevato che l'art 8 *sexies* del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, individua per la definizione delle tariffe massime nazionali la possibilità di avvalersi, anche in via alternativa, dei costi standard e delle tariffe già utilizzate nelle varie regioni;

Considerata la necessità, per le suddette motivazioni, di inserire nel nomenclatore tariffario regionale per la specialistica ambulatoriale la seguente prestazione, già presente in quello della Regione Veneto:

Branca	codice	Descrizione	tariffa
Laboratorio	91.24.S	VIRUS PAPILOMAVIRUS (HPV). Ricerca di DNA per tipi ad alto rischio nell'ambito dei programmi organizzati di screening cervicale	10,00

Considerato che la prestazione

Branca	codice	descrizione	tariffa
Laboratorio	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test] Incluso: Test Rapido per la Fibronectina	9,80

nel nomenclatore tariffario regionale presenta una descrizione obsoleta e una tariffa inadeguata per remunerare i costi, incrementati alla luce della nuova tecnica di determinazione del PAP TEST su strato sottile e quindi debba essere modificata come da nomenclatore tariffario della Regione Emilia Romagna:

Branca	codice	descrizione	tariffa
Laboratorio	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	17,00

Accertato che la prestazione 91.24.S è utilizzabile esclusivamente dalle strutture operanti all'interno dei percorsi di primo livello, secondo livello e di follow up dei programmi organizzati di screening della cervice uterina;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'inserimento nel Nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale della seguente prestazione:

Branca	codice	descrizione	tariffa
Laboratorio	91.24.S	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV). Ricerca di DNA per tipi ad alto rischio nell'ambito dei programmi organizzati di screening cervicale	10,00

2. Di modificare la prestazione

Branca	codice	descrizione	tariffa
Laboratorio	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test] Incluso: Test Rapido per la Fibronectina	9,80

nel modo seguente:

Branca	codice	descrizione	tariffa
Laboratorio	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	17,00

3. Di stabilire che la prestazione 91.24.S è utilizzabile esclusivamente dalle strutture operanti all'interno dei percorsi di primo livello, secondo livello e di follow up dei programmi organizzati di screening della cervice uterina;
4. Di precisare che gli importi tariffari e le prestazioni sono state individuate in analogia alle prestazioni presenti nei nomenclatori tariffari delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna;
5. Di disporre l'entrata in vigore del presente atto dal giorno successivo alla seduta di giunta di approvazione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE